

Settore servizi istituzionali e alla persona**Unità organizzativa servizi sociali, giovanili, istruzione e museo**

Jesolo, 29 dicembre 2017

OGGETTO: relazione illustrativa relativa al finanziamento del 5 per 1000 relativo ai trasferimenti anno 2017.

Premessa.

In Italia è in continua crescita il numero di persone e famiglie che soffrono della mancanza di una abitazione adeguata. Diversamente da alcuni anni fa, non si tratta solo di soggetti deboli e marginali (poveri e stranieri), ma la crisi economica ha coinvolto ampie fasce della popolazione. E' infatti in aumento il numero degli sfratti per morosità, che segnalano la non sostenibilità dell'impegno delle famiglie rispetto ai costi dell'abitazione (proprietà e affitto).

In rapporto ad altri paesi europei l'Italia presenta un elevato numero di proprietari di casa e un'offerta abitativa pubblica in diminuzione. Da qualche anno la questione abitativa ha assunto una nuova centralità, in quanto un numero crescente di persone e di famiglie sono oggi direttamente toccate dal problema che per molti di loro assume i contorni di una vera e propria emergenza.

L'emergenza si è manifestata sul territorio sotto forma di svariati fenomeni, quali l'aumento del numero degli sfratti per morosità, la crescita di disagio sociale diffuso, l'acuirsi di processi di indebitamento e di impoverimento delle famiglie. Elementi che pongono nuovamente, e con forza, la questione abitativa all'attenzione dei politici ma soprattutto degli amministratori locali.

L'emergenza abitativa è sempre più determinata, così, non solo dalla domanda di chi non ha una casa in cui vivere, ma da chi ha una abitazione e paga con sempre maggiore difficoltà il canone di affitto (o la rata di un mutuo). E' così cresciuto il bisogno di quelle famiglie che hanno un reddito troppo alto per l'edilizia residenziale pubblica (ERP), ma troppo basso per accedere al mercato degli affitti e delle proprietà. L'offerta pubblica di alloggi è sostanzialmente insufficiente e rigida: riesce pertanto a coprire solo i bisogni di una minima parte di persone, spesso portatrici di disagi plurimi e cronici.

E' per questo motivo che la difficoltà ad accedere a un'abitazione, la perdita della propria casa o l'essere ospitati in una comunità di accoglienza sono da leggere come elementi di un processo che necessita di adeguate politiche di contrasto e di sostegno.

Affrontare la questione abitativa significa, in primo luogo, rispondere alle aspettative di chi soffre direttamente per la mancanza di una abitazione dignitosa.

Le criticità espresse in premessa sono presenti anche nel il comune di Jesolo con la difficoltà di reperimento dell'abitazione che indubbiamente costituisce, per la sua fondamentale importanza nella vita dell'individuo, un bene primario che deve essere adeguatamente e concretamente tutelato. L'offerta presente nel comune di Jesolo per le abitazione in libero mercato vede un impegno economico mensile di circa € 600,00 per circa 60 mq, costo a cui sommare le spese correlate relative all'utenza domestiche e alle spese condominiali per arrivare ad una spesa complessiva mensile di € 750,00 circa. Sostenere una spesa così elevata per una famiglia comporta normalmente impegnare più del 80% del reddito mensile. Molte sono le persone che dopo un anno di sostenibilità faticosa dell'onere dell'affitto si trovano costrette a lasciare l'alloggio per l'incapacità nel far fronte alle spese locative.

Vengono riportati alcuni dati relativi alle domande presentate dal cittadino residente nel comune di Jesolo per l'edilizia residenziale pubblica negli ultimi tre anni del bando facendo presente che il bando esce ogni due anni. Di seguito alcuni dati significativi:

anno	n. domande pervenute	Alloggi assegnati	Nuove costruzioni
Bando 2013	221	8	21
Bando 2015	150	6	0
Bando 2017	174 + 40 per anziani	0	0

Spesa sostenuta dall'amministrazione comunale nell'ultimo triennio (periodo 2015/2017) relative alle spese a sostegno dell'abitare:

anno	n. adulti	spesa	n. anziani	spesa
2016	52	€ 44.988	31	€ 24.515
2017	68	€ 106.784	32	€ 34.736

L'amministrazione comunale negli anni 2016 e 2017 ha cercato di attivare iniziative di interventi privati riconducibili all'housing sociale, intendendo con questo termine l'insieme di alloggi e servizi rivolti a coloro che - per ragioni socio-economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata di alloggi - non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato. Inoltre provvede economicamente in quelle situazioni di emergenza casa, con finanziamenti propri e attivando varie azioni in risposta a tale bisogno.

L'amministrazione comunale ha consolidato negli anni il progetto "Fondo per il sostegno e azioni di rilancio" all'interno del quale prevede anche azioni in materia di abitare sociale ed emergenza abitativa individuando nell'assistente sociale dell'area Adulti e Famiglie la figura più idonea al compito di regia in tutte quelle attività che possono trovare risposta al problema abitativo. Si è deciso, considerato il continuo aumento delle richieste pervenute al servizio sociale quali supporti economici per il sostegno all'abitare, di assegnare le somme introitate dalla quota del 5 per 1000 destinate ai comuni per l'anno d'imposta 2014 - esercizio finanziario 2015 a sostegno di attività sociali che rispondano ad interventi di emergenza abitativa. In particolare sono stati avviati n. 3 progetti individualizzati per i nuclei familiari in presenza di sfratti esecutivi e/o situazioni in emergenza abitativa, con risorse individuali spendibili nel mercato del lavoro, così da poter provvedere ad una successiva assunzione in autonomia del canone di affitto. La finalità di tali percorsi è stata di sostenere i nuclei familiari nell'accesso di alloggi in libero mercato a costi sostenibili con interventi economici a supporto del pagamento della caparra d'ingresso, al monitoraggio per un anno delle capacità di sostenibilità al pagamento del canone di affitto. Di seguito vengono riportati i dati dei beneficiari individuati:

Nucleo	Sesso	Età	Componenti stato famiglia	occupazione	Situazione abitativa
omissis	F	55	1	stagionale	Sfratto per morosità
omissis	M	54	1	stagionale	progetto abitare sociale - coabitazione, percorso sgancio
omissis	F	54	2 (con presenza di figlio minore)	Lavoro a tempo indeterminato	Sfratto per morosità

La somma complessiva spesa per le progettualità è pari a € 5.537,13.

F.to Assistente sociale
 dott.ssa Monica Ruzza



F.to Alta professionalità servizi sociali,
 giovanili, istruzione e Museo
 dott.ssa Stefania Rossignoli